



Tappa anche a Oppido

## I cavalieri di S. Giorgio in visita a Terranova

Il casato dei Sanseverino è legato al centro da oltre un secolo di storia

**Vincenzo Vaticano**  
**TERRANOVA SAPPO MINULIO**

Dal 2005 si fregia del titolo di "Città" a seguito di decreto del presidente della Repubblica. Uno "status" che già nel XVI secolo le apparteneva in quanto seconda città più popolosa (16mila abitanti circa) della Calabria. Rasa al suolo dal terremoto del 1783 è, in atto, con i suoi 545 abitanti la "città" meno popolata d'Italia. Si tratta di Terranova Sappo Minulio, che, qualche giorno fa, è stata proiettata indietro nel tempo in occasione della "Giornata di fede e arte - Visita alle antiche città di Terranova

e Oppido" programmata dal Sacro militare Ordine costantiniano di S. Giorgio, di cui è delegato per la Calabria Giampiero Sanseverino, discendente del casato cui è legato oltre un secolo di storia medievale dell'attuale piccolo centro piagnigiano.

La folta delegazione di cavalieri dell'Ordine, guidata da Sanseverino e dal suo vicario Aurelio Badolati, è stata ricevuta in Municipio dal sindaco Salvatore Foti il quale, oltre ad esternare gratitudine per l'attenzione riservata alla sua città, ha evidenziato i nobili fini dell'Ordine. Dopo la consegna di generi di prima necessità alla locale comunità dei Padri missionari e dopo la concelebrazione eucaristica officiata da padre Pasquale Carnovale e dal priore della delegazione costantiniana mons. Antonio Morabito, i convenuti - sotto la guida del giovane studioso ter-

ranovese Domenico De Angelis - hanno potuto ammirare i tesori artistici conservati nella chiesa matrice.

E ad Oppido la delegazione è stata ricevuta dal sindaco Domenico Giannetta e dal vice Vincenzo Barca. Qui Badolati ha annunciato la donazione di un'autolettiga per il costituendo Polo di coordinamento sanitario che - come spiegato da Giannetta - sarà operativo a breve nel paese.

Sono seguite le visite al Museo diocesano dove la delegazione è stata accolta da don Letterio Festa, direttore dell'Ufficio storico diocesano, e da Paolo Martino, direttore del Museo, e alla splendida Cattedrale dove a ricevere gli ospiti è stato Vincenzo Vorluni. <

**Con i suoi 545 abitanti è in atto la "città" meno popolata d'Italia**



**In Comune.** Aurelio Badolati, Salvatore Foti e Giampiero Sanseverino